Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO COMPLETO "G. ADAMOLI" DI BESOZZO
Via degli orti, 5 21023 Besozzo (VA) - Tel 0332-77.02.04
e-mail: vaic81200g@istruzione.it- sito web: www.icsadamoli.edu.it
posta elettronica certificata: vaic81200g@pec.istruzione.it

Prot. n. (vedasi segnatura)

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Contesto

Analisi del territorio

La scuola, costituita da 8 plessi, insiste su tre territori comunali e afferisce a tre amministrazioni diverse: Besozzo, dove si trova la sede principale, e Brebbia. Il territorio di Besozzo è caratterizzato da un'economia prevalentemente industriale e commerciale sebbene negli ultimi anni la chiusura di aziende storiche abbia comportato una crisi occupazionale del settore. La comunità besozzese, che presenta un indice di vecchiaia poco più alto della media, si distribuisce oltre che nel capoluogo comunale anche nelle frazioni di Bogno, Cardana e Olginasio. E' sede di una biblioteca, di un teatro, di una scuola civica musicale, di associazioni culturali e sportive con cui l'Istituto intesse proficue relazioni e collaborazioni.

Quanto a Brebbia, si tratta di un comune in linea con Besozzo per ciò che riguarda il settore commerciale e industriale. La comunità dei brebbiesi, con un indice di vecchiaia nella media, è distribuita, oltre che nel capoluogo comunale, nelle località di Brebbia Superiore, Ronchèe e Bozza.

Il terzo comune di afferenza è il Comune di Bardello con Malgesso e Bregano che presenta una forte vocazione all'occupazione imprenditoriale ed industriale in linea con gli altri comuni.

I cittadini di origine straniera residenti a Besozzo al 1° gennaio 2024 sono 828 e rappresentano il 9,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 15,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (12,3%) e dall'Ucraina (10,3%). Gli stranieri residenti a Brebbia al 1° gennaio 2024 sono 217 e rappresentano il 7,0% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 13,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (8,3%) e dalla Romania (7,8%). Non è stato possibile desumere tali dati per il Comune di Malgesso, essendosi di recente unito ai Comuni di Bregano e Bardello, l'Istat non rileva dati per il nuovo Ente locale. E' possibile ipotizzare, dal confronto dei dati precedenti alla fusione, che le percentuali confermino quanto già attestato per gli altri due comuni su cui insiste la scuola. Questi dati confermano la percentuale dei nostri alunni e alunne di origine straniera, così come la loro provenienza, con una incidenza nettamente più alta nella scuola dell'Infanzia. La scuola dell'Infanzia si caratterizza infatti come scuola multiculturale con una presenza di alunni con cittadinanza straniera, di prima generazione, pari al 19,72%. Se si considerano, però, gli alunni di origine straniera con cittadinanza italiana, ossia gli alunni di seconda generazione, la percentuale sale al 40,8%. Per avere un quadro completo della nostra

realtà scolastica, sarebbe utile procedere ad una mappatura completa della presenza degli alunni di origine straniera divisi tra prima e seconda generazione

Popolazione scolastica
Opportunità:
- Educazione alla cittadinanza: la scuola si fa carico di conoscere i problemi economici e sociali delle famiglie e adegua la progettazione ai problemi legati alla loro condizione economica.
- Intercultura: la scuola si fa carico di conoscere culture diverse e di arricchire la progettazione in tal senso.

Il livello dello status socio-economico-culturale delle famiglie delle scuole primarie non è percepito così basso come rilevato.

-Inclusione: la scuola si fa carico di conoscere le necessità degli alunni con bisogni educativi speciali tramite progetti mirati.
Vincoli:
La percentuale degli alunni stranieri nell'Istituto è:

- per la scuola dell'infanzia 21,7%

- per le scuole primarie è di 7,2% (Mazzini), 8% (Quaglia), 6,8% (Caduti per la Patria), 1,6% (Manzoni) e 30,6% (Pascoli)

- per le scuole secondarie di primo grado 15,1 % (scuola Adamoli) e 4,3% (scuola Macchi)

Da questi dati deriva la necessità di attivare percorsi di alfabetizzazione.

- Attivazione di numerosi percorsi per gli alunni con bisogni educativi speciali.

- Necessità di contenere le spese scolastiche.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
- La scuola collabora con associazioni locali per arricchire l'offerta formativa e la conoscenza del territorio.

- La scuola collabora con i servizi sociali per prevenire la dispersione scolastica.

-Le amministrazioni comunali attivano servizi quali mense, pre-scuola, doposcuola.

Vincoli:

-Servizio di refezione scolastica: si registrano alcune criticità riferite al monte ore per l'assistenza, all'uso di spazi e alle tempistiche organizzative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
- le aule generalmente sono idonee negli spazi.

-Le strutture scolastiche sono per la maggior parte facilmente raggiungibili, attualmente sono in fase di ristrutturazione la sede centrale dell'Adamoli e il plesso della Pascoli-Mazzini.

Vincoli:

- Le risorse economiche sono insufficienti rispetto ai bisogni.

- Si rilevano carenze strutturali di alcuni edifici: assenza di palestre, di locali per la refezione, di spazi idonei per didattica laboratoriale.

- Si segnala la presenza limitata di personale tecnico qualificato per la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici nei plessi.

- Dotazione informatica hardware/software non adeguata rispetto alle esigenze.

- Gli arredi delle aule e degli uffici sono datati e insufficienti.

Risorse professionali

Opportunità:
- La stabilità del personale docente risulta alta pertanto viene garantita la continuità didattica.

Vincoli:

- Il numero dei docenti con certificazione informatica è insufficiente.

-Il numero dei docenti con certificazione linguistica è poco significativo.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento dovranno essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'istituzione scolastica. A tal fine è necessario prendere atto della costituzione di un unico plesso Pascoli-Mazzini (allocati unitariamente nella sede di via Cavour di Besozzo con conseguente costituzione di un unico codice meccanografico, come da richiesta della Giunta comunale n. prot. 25754 del 20.11.25 a partire dall'a.s. 2027/28) e della volontà del Sindaco di Bardello con Malgesso e Bregano di chiudere il plesso Manzoni della corrispondente località.

SNV
Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti estrapolati dall'esame puntuale delle risultanze delle prove Invalsi dell'Istituto a partire dal 2017 (anno in cui è iniziata la restituzione dei dati dell'inglese per la primaria) che hanno rilevato quanto segue:
a. nell'arco di tempo preso in considerazione, analizzando l'aspetto della **differenza di genere**, si conferma un trend positivo nelle alunne nell'ambito linguistico. Per ciò che riguarda la matematica le alunne hanno buoni risultati nella classe seconda dove si attestano sul livello dei ragazzi, ma la forbice si allarga a svantaggio delle alunne in quinta e nella classe terza della scuola secondaria, viceversa gli studenti tendono a migliorare nei tre ambiti pur attestandosi su risultati inferiori nell'ambito linguistico rispetto alle studentesse.

b. Sebbene le percentuali riguardanti l'origine degli studenti siano state tratte da un biennio, questi dati incrociati con gli altri esiti degli studenti, confermano che la tendenza della scuola è quella di lavorare mediamente bene sugli stranieri di seconda generazione, ma i risultati sugli alunni di prima generazione, nella scuola primaria, in seconda e in quinta, si attestano al di sotto della media nazionale, della Lombardia e del Nord ovest sia in italiano che in matematica. Tale trend non è confermato nella scuola secondaria dove gli alunni sia di prima che di seconda generazione ottengono buoni risultati.
c. Per ciò che riguarda l'inglese, in particolare il reading i risultati sono mediamente superiori al listening per il quale dal 2017 ad oggi, negli anni scolastici 2017/18 e 2020/21 i risultati sono stati inferiori alla media nazionale, alla Lombardia e al Nord ovest.

INNOVAZIONE DIGITALE

Per quanto riguarda l'INNOVAZIONE DIGITALE è stato elaborato il curriculum digitale per l'Istituto quale strumento flessibile e in continuo divenire che dovrà essere aggiornato annualmente. Al fine di sviluppare le competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola ha realizzato nel corso dell'a.s. 2024/25 per gli alunni di tutti gli ordini di scuola, con i finanziamenti del PNRR, 2 corsi di Coding, 4 di Problem Solving, 1 di Podcast, 1 di Lego Educational, 1 di Digital Story Telling. Iniziative simili sono state realizzate anche con il Piano Estate 2025 con un corso di problem solving e uno di pensiero computazionale. Non si potrà certamente prescindere dalla realizzazione di tali iniziative anche per il futuro triennio a fronte non solo del successo ottenuto con i corsi che si sono svolti in orario extrascolastico o durante l'estate, ma anche del crescente impatto tecnologico che coinvolge ogni aspetto dell'attuale società. Proprio in vista della realizzazione di questo scopo, sono stati organizzati per i docenti con i fondi del PNRR: 7 laboratori di formazione sul campo sull'uso del digitale a scuola, 4 a carattere scientifico e 4 di formazione sulla transizione digitale, 2 sull'uso delle Stem in ambiente digitale, 1 sull'utilizzo della piattaforma Google Workspace for education e 1 sugli ambienti di apprendimento e strumenti digitali. Sarà quindi necessario assicurare per il prossimo triennio almeno 2 iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali (primaria e secondaria) e 2 per lo sviluppo delle competenze STEM (primaria e secondaria) anche sfruttando il nuovo Piano Estate 2026.
Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la strumentazione dell'istituto (pc, tablet, robot, programmi etc.) effettuata con i fondi del PNRR 4.0 va incontro alla sua naturale obsolescenza, se si tengono in conto non solo i fenomeni dell'inevitabile usura degli apparecchi ma anche della velocità con cui cambia il mondo tecnologico. Sarà pertanto necessario approntare una puntuale check list, anche con l'aiuto dell'assistente tecnico in dotazione alla scuola, degli apparecchi mal funzionanti riservando una quota del budget economico di istituto per l'acquisto, l'implementazione o l'aggiornamento della dotazione digitale. Di tale budget e ricambio va data puntuale indicazione nel PTOF.

INCLUSIONE

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, approvato dal Collegio Docenti di giugno 2025, il documento conferma il numero crescente nel nostro istituto di alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) pari a 92, di alunni con DSA pari a 100, di alunni BES pari a 40, se ci limitiamo solo all'a.s. 2024/25, dati che confermano le percentuali in aumento. Tali numeri ci attestano ben al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. E' possibile attribuire questa percentuale di alunni con disabilità al di sopra della media alla presenza nel territorio besozzese e/o nell'immediato circondario di numerosi centri e cooperative che seguono i minori offrendo anche supporto di tipo psicologico e di affiancamento alle famiglie (Centro Wolpe, Casa di comunità, CPS Centro psicosociale, UONPIA, COOP. Gulliver, Anffass per la promozione e la tutela dei diritti dei minori con disabilità etc.). Tali centri certificano anche i disturbi dell'apprendimento ed è possibile ipotizzare che funzionino come polo attrattivo per molte famiglie, senza dimenticare che il progetto INDACO rappresenta un efficace strumento per lo screening e la diagnosi precoce degli alunni con DSA. Se analizziamo al dettaglio i numeri dell'Istituto, di questi alunni ed alunne, 9 sono studenti con ADHD in comorbilità con DSA, 1 in comorbilità con plus dotazione, 10 con plus dotazione. Gli interventi educativi richiesti agli EELL sono stati solo per l'a.s. 24/25 128 di cui 97 alla scuola secondaria e 31 nella scuola primaria. I GLO, gli incontri con il team medico che segue l'alunno e con le famiglie, la formazione dei Docenti sono

pertanto da considerarsi strumenti fondamentali da cui non si può prescindere perché l'inclusione possa appieno realizzarsi**.**

ORIENTAMENTO

In base ai dati restituiti dall'Invalsi e alle percentuali raccolte dalla Commissione Orientamento sulla scelta degli studenti e delle studentesse al termine del loro percorso nella scuola Adamoli, risulta un certo scostamento tra i consigli orientativi delle classi terze della scuola secondaria e le scelte delle famiglie, il che comporta un aumento nel tasso di insuccesso tra gli alunni ed alunne nelle scuole superiori che non seguono il consiglio (la percentuale di coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo è stata del 46% (50 alunni su 107) nell'a.s. 23/24, lievemente in calo rispetto agli anni precedenti. A ragione di ciò l'Istituto Adamoli si è attivamente occupato di progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé e dei propri talenti che tendono al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientano nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". A riprova di ciò sono stati avviati, solo per l'a.s. 2024/25, 11 corsi di orientamento per studenti, studentesse e famiglie, 44 percorsi di mentoring e orientamento individualizzati che hanno coinvolto tutte le classi dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. Tali percorsi hanno previsto attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico, nella consapevolezza che l'orientamento non si limita solo alle classi finali e nelle fasi di passaggio ad una scuola di ordine superiore. L'Istituto ha aderito anche a progetti finanziati con i fondi del PNRR in collaborazione con altre scuole, vedi lo Stein di Gavirate, con cui è stato condiviso il progetto "Non uno di meno" in modo da favorire il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e la collaborazione con le realtà produttive del territorio. In attesa della restituzione dei dati da parte dell'Invalsi e delle varie piattaforme per gli anni successivi, al fine di verificare la bontà del lavoro sin qui svolto, è necessario il prosieguo delle varie attività e progetti in essere.

SICUREZZA

La tutela della salute e del benessere degli studenti declinata nelle sue varie forme (educazione alimentare, prevenzione dei rischi legati all'età, sostegno psicologico degli studenti preadolescenti, prevenzione violenza domestica e assistita, prevenzione xenofobia, omofobia e transfobia etc.) va incoraggiata e sostenuta. Sarà in tal senso opportuno promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e della cultura della sicurezza. Il piano delle attività formative ha previsto nell'ultimo triennio corsi sulla privacy e sul cyber bullismo per i Docenti, che non possono limitarsi alla estemporaneità ma dovrebbero diventare costitutivi della nostra scuola.

Indubbiamente gli episodi di cronaca e l'acuirsi della sensibilità sociale nei confronti dei diritti delle donne rende necessario l'adozione di percorsi di educazione alle emozioni. In tal senso nel Piano Estate 2026 si è data priorità all'educazione affettiva. Il Piano prevede percorsi di socialità e interrelazione nel rispetto di ogni genere, origine e classe sociale, proprio come accaduto con il Piano Estate 2025. Tali progetti, insieme ai Piani Agenda Nord, vanno incentivati anche durante l'orario scolastico con interventi mirati, soprattutto nelle classi dove si presentano le maggiori criticità. Sarà inoltre necessario curare in modo attento la scelta dei testi didattici da intendersi quanto più inclusivi e rispettosi del codice editoriale POLITE, prevenendo

pari altresì i fenomeni di discriminazione algoritmica di Internet. La scuola ha inoltre aderito alla rete "Questo non è amore" che fa capo alla scuola capofila Liceo Frattini di Varese, rete costituita per contrastare ogni forma di discriminazione, per la formazione dei Docenti e dei Dirigenti.

Garantire opportunità e uguaglianza di genere significa anche, in termini didattici e di orientamento, favorire l'approccio delle studentesse rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare in modo da colmare il gap di genere con gli studenti.

La lotta alla discriminazione comprende anche ogni forma di contrasto contro i fenomeni di omofobia e transfobia. A questo scopo va ricordato che assicurare il benessere dello studente vuol dire occuparsi della sua componente fisica, psichica e sociale, così come indicato dalla Costituzione dell'OMS (Organizzazione mondiale della salute) la quale definisce la salute come "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" e non semplicemente "assenza di malattie o infermità".

COMPETENZE MULTILINGUISTICHE

La scuola deve altresì rafforzare lo sviluppo delle COMPETENZE MULTILINGUISTICHE di tutti i soggetti convolti. A tal fine, la scuola non può certamente prescindere dal fenomeno della continua internalizzazione dei processi formativi e lavorativi. Resta auspicabile in tal senso l'adesione ai progetti di E-Twinning, di cui uno già esistente (Progetto Two Land), e ai progetti ERASMUS, così come l'avvio del Progetto Madrelingua per la scuola primaria che garantirebbe lo svolgimento di 1ora di inglese con personale madrelingua interno o esterno. Nell' a.s. 2024/25 sono stati realizzati 7 corsi CLIL, uno per ogni plesso (ad esclusione della scuola dell'infanzia) di 20 ore ciascuno con esperti madrelingua, più un corso di metodologia CLIL per Docenti. In questo ambito, sarà necessario continuare per il prossimo triennio le lodevoli iniziative sin qui svolte nella scuola primaria per favorire l'insegnamento della lingua inglese (solo nell'anno 24/25, sfruttando i fondi PNRR sono stati realizzati 5 corsi CLIL alla scuola primaria e 1 percorso di formazione CLIL per docenti). A ciò si aggiunge anche un corso di 60 h nell'ambito del Piano Estate 2025 che è stato svolto con esperti madrelingua con i fondi PON. Tali interventi non possono rimanere isolati ed estemporanei, ma devono diventare costitutivi dell'Istituto, in tal senso il Collegio Docenti ha approvato il Progetto madre lingua inglese per gli alunni della scuola primaria con 1ora a settimana di lingua inglese svolto con personale esperto madrelingua.

INTERCULTURA

Inclusione, nella sua eccezione più ampia vuol dire anche finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e di violenza, occuparsi di alunni di origine straniera, di alunni svantaggiati anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. Nel nostro Istituto i corsi di potenziamento delle discipline rappresentano un valore aggiunto che deve essere coltivato. La scuola, facendo propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale, è invitata a promuovere percorsi nonché laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse anche in collaborazione con soggetti terzi esperti [ad es., Intercultura Onlus]; attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027; la collaborazione con Reti di scuola come FAMI che ha favorito l'uso della Piattaforma Akelius per l'insegnamento dell'Italiano come L2. La Dirigenza ricorda inoltre che l'ICS Adamoli di Besozzo è scuola capofila delle Rete Intercultura, Rete che va rilanciata e sostenuta.

I progetti per La giornata internazionale della Lingua Madre meritano di essere incentivati e migliorati così come i vari progetti orientamento destinati alle famiglie di alunni di origine straniera già operativi nella scuola. Vista la consistente presenza di alunni provenienti dal Marocco nel nostro istituto risulta auspicabile anche la collaborazione con l'ACMIS (Associazione Comunità marocchina per l'integrazione e la solidarietà) presente nel territorio.

Si ritiene essenziale procedere nel triennio a venire lungo le seguenti linee:

- La prima accoglienza: è stato già elaborato il protocollo di accoglienza con le scuole di cui l'ICS Adamoli è scuola capofila della Rete Tavolo per l'intercultura.
- Proposte educativo-didattiche per l'accertamento delle conoscenze linguistiche e disciplinari di alunne/i non italiane/i tramite la Commissione Intercultura in modo da calibrare l'opportuno inserimento degli alunni NAI nella classe di accoglienza.
- Proposte educative in itinere per rilevare il possibile stato di vulnerabilità mediante la scheda osservativa e di progetto.
- Aumento delle ore da destinare agli interventi per la gestione delle difficoltà riscontrate (disciplinari, linguistiche, relazionali, emotive…).
- Relazione con la famiglia e presenza di mediatori interculturali.
- Ripensamento del curricolo in prospettiva interculturale, per esempio il bilinguismo non è premiato né l'appartenenza ad una cultura altra costituisce elemento per l'acquisizione di crediti.
- Interventi opportuni nella scuola dell'infanzia dove la percentuale di alunni d'origine straniera è ben al di sopra della media dei restanti ordini di scuola.

- Informazione e diffusione del documento di accompagnamento del minore in caso di passaggio ad altra scuola e del Modello PDP elaborato dal Tavolo.

BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Per ciò che riguarda i fenomeni del BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Con nota Prot. 0005994/U del 27/06/2025 è stato costituito all'interno della scuola il Tavolo permanente per il monitoraggio bullismo e cyberbullismo, costituito dalla componente scuola e famiglia, i cui compiti sono:

1) monitorare il fenomeno all'interno dell'Istituto e raccogliere dati relativi a casi segnalati;
2) promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione all'interno dell'Istituto;
3) fornire supporto alle famiglie ed agli alunni/e vittime di situazioni di bullismo;
4) proporre progetti, azioni e strategie per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
5) favorire la massima collaborazione tra tutte le parti componenti la comunità scolastica.

Il Tavolo deve essere incentivato quale strumento di supporto ai Docenti e alle famiglie.
E' stato attivato anche il Codice etico contro il bullismo nel CDI del 15 maggio 2025.
Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, è stato incentivato, con un notevole incremento di ore, il servizio di Sportello psicologico al fine di offrire uno spazio agli studenti e alle studentesse dove possano sentirsi accolti in caso di eventuali problematiche. Lo Sportello rappresenta senz'altro un valido aiuto anche per i docenti di cui è bene prendere consapevolezza.
La scuola aderisce alla Rete "Generazioni Connesse" che opera come realtà di supporto all'elaborazione di protocolli contro il cyberbullismo e alla formazione di genitori e docenti. Grazie all'adesione alla Rete e al contributo della Commissione Bullismo è stato redatto per il nostro Istituto il protocollo E-policy. A ciò si aggiungono vari progetti coltivati con il Comune di Brebbia e il Progetto "Gentilezza", svolto in collaborazione con il Comune di Besozzo che ha visto il coinvolgimento dell'intera comunità besozzese in qualità di comunità educante e consapevole.

Le varie iniziative elencate, nonché la continua attenzione esercitata nei confronti di questi fenomeni, meritano di essere considerate prioritarie nel PTOF di Istituto. Il curriculum di Educazione alla cittadinanza, elaborato in verticale nella nostra scuola, va incentivato nella sua applicazione e con l'attuazione di progetti in questi ambiti anche in collaborazione con il territorio.
Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
L'aspetto dell'AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO non può infatti prescindere da tali rilevazioni. Il PTOF è chiamato ad integrare pienamente il processo di autovalutazione. E' richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV e l'analisi della RENDICONTAZIONE SOCIALE delineando obiettivi a breve, medio e lungo termine quantificabili e valutabili. A tal fine servono, oltre alla Commissione Invalsi, i gruppi di lavoro (aree dipartimentali scuola secondaria e sotto gruppi disciplinari scuola primaria già esistenti) per l'analisi e il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, che verifichino i vari aspetti in cui gli studenti e le studentesse hanno svolto le prove con esiti positivi, sufficienti o al di sotto della media nazionale; per l'adozione di sistemi di monitoraggio in modo rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e per orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Rosa Elena Salamone

Firmato da:
SALAMONE ROSA ELENA
Codice fiscale: SLMRLN63H47Z614Z
12/01/2026 12:03:10